

2.18.1/2021/61X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

12:37 05 Set 16 A0100B 001160

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

N° 1202

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Affidamento di incarico esterno per la definizione delle cause dei vizi, nonché le responsabilità e le possibili soluzioni ai vizi esterni affliggenti le facciate del Palazzo Uffici della Regione Piemonte.

Premesso che:

- la Regione Piemonte è proprietaria dell'Area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 312, ricadente nel più vasto ambito denominato "zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL"(denominata "ZUT")";
- con Deliberazione n. 40-11364 del 04.05.2009 la Giunta Regionale ha approvato il **progetto definitivo** per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione e le opere infrastrutturali connesse, dando nel contempo mandato al Responsabile del Procedimento di dare corso alla progettazione esecutiva, nonché di procedere successivamente all'assunzione degli atti e delle iniziative necessarie al fine di provvedere all'affidamento dei lavori riguardanti il Palazzo della Giunta e degli uffici regionali mediante locazione finanziaria di opere pubbliche di cui all'art. 160 bis del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- con determinazione della Direzione Risorse Umane e Patrimonio – Settore Attività Negoziale e Contrattuale n. 1163 del 23.10.2009 è stato approvato il **progetto esecutivo dell'opera**, procedendo conseguentemente all'indizione della gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 160 bis del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., e contestuale approvazione dei relativi atti di gara;
- con Deliberazione n. 1-1310 del 29.12.2010 la Giunta Regionale ha confermato la volontà di procedere alla realizzazione dell'opera;
- con determinazione della Direzione Risorse Umane e Patrimonio n. 1355 del 30 dicembre 2010 è stato **aggiudicato in via definitiva l'appalto per la realizzazione**, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del Palazzo della Giunta e degli uffici regionali all'**A.T.I. COOPSETTE Società Cooperativa**, Capogruppo Mandataria, con C.M.B., Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, UNIECO Soc. Coop., DE-GA s.p.a., KOPA ENGINEERING s.p.a, IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. per l'importo di aggiudicazione di € 202.312.132,58.= oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di € 5.987.083,29.= e così per complessivi € **208.299.215,87.= oltre IVA;**
- in data 27.09.2011 con nota prot. n. 40788/DB0700 la Stazione Appaltante ha riscontrato l'avvenuta notifica di cui a nota prot. n. 1602C/E1518/ROS/CHI del 06.09.2011 pervenuta in data 08.09.2011 da parte dell'Appaltatore dell'atto costitutivo della Società tra Imprese Riunite "**Torreregionepiemonte Società Consortile a Responsabilità Limitata**" (C.F. 02489830352)

in sigla “Torreregionepiemonte Soc. Cons. a R. L.”, Notaio Michele Minganti di Reggio Emilia rep. n. 7034 – raccolta n. 4709;

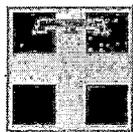
- in data 30.11.2011 il Direttore dei Lavori ha proceduto alla **consegna definitiva dei lavori**;
- con D.G.R. n. 1-6481 dell’8.10.2013 la Giunta Regionale ha stabilito che le funzioni relative alle materie attribuite alla Struttura Temporanea di livello dirigenziale denominata “Palazzo per uffici della Regione Piemonte – fase di realizzazione” siano attribuite alla competenza della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, con conseguente incardinamento di detta Struttura Temporanea in tale Direzione a far data dal 14.10.2013.

Considerato che:

- la Società Imprese Riunite “TorreRegionePiemonte” (Trp) , formata dalle imprese associate a Coopsette nell’appalto, è nata per una questione di organizzazione interna, “per avere un unico soggetto che potesse interfacciarsi con i fornitori, gestire i subappalti e evitare che per i passaggi che riguardavano complessivamente il sistema delle imprese queste ultime dovessero essere tutte coinvolte.”;
- il 20 luglio 2016 si apprende l’attivazione della **procedura di liquidazione della Trp**, dovuta principalmente alla crisi della capofila, la cooperativa emiliana Coopsette, finita a sua volta in liquidazione coatta amministrativa il 30 ottobre 2015.

Valutato che:

- la Stazione Appaltante ha rilevato nello **stato di consistenza del 18.02.2016** importanti vizi, tra cui “vizi rilevanti” e “vizi minori” come nello stesso quantificati rispettivamente per € **854.847,89** ed € **782.000,00**, nonché delle difettosità dei vetri esterni delle facciate V1 e V2 dell’edificio “Torre”, accertati poi dal Direttore Lavori nella relazione del 22.03.2016. Nello specifico si legge che viene ipotizzata *“un’incidenza finale dei vetri affetti da vizi pari al 25%, ci si dovrebbe attendere la comparsa di difformità in ulteriori 25% x 3.072 - 368 = 400 vetri. Pertanto sarebbe ragionevole ed opportuno richiedere apposita qualificazione anche per tali vetri, per un importo aggiuntivo pari a 400 x 4.004,34 = € 1.601.736,00.”*. Però *“ Il fatto che l’incidenza sia superiore ai livelli inferiori dell’edificio fa presupporre che i vizi si manifestino a distanza di tempo, per cui è ragionevole ipotizzare che il numero dei vetri affetti da vizi dei livelli superiori sia destinato ad aumentare, in quanto posati in tempi più recenti.”*. Allo stato attuale i vetri affetti da vizi dovrebbero esserle nell’ordine di 800 unità;
- con nota prot. n. 6715/XST002 del 24 marzo 2016, viene comunicato che l’importo delle lavorazioni eseguite al 31.10.2015 deve intendersi altresì decurtato per “vizi rilevanti” per “vizi minori” e di soli € **1.500.000,00 per i vizi alle facciate continue** della Torre accertati dalla Direzione Lavori al 14.03.2016 ed in via presuntiva stimati. Conseguentemente viene rideterminato in € **196.001.160,77.= o.f.e.**;
- le richieste della Direzione Lavori circa l’esigenza di tempestive oggettive e documentate valutazioni da parte dei soggetti aggiudicatari del leasing immobiliare in costruendo, in ordine a quanto verificatosi, alle cause, all’entità, ai rimedi, alle modalità ed ai tempi necessari per i dovuti ripristini contrattualmente in capo agli appaltatori medesimi, **sono rimaste quasi totalmente inevase** insieme agli approfondimenti e alla dovuta documentazione tecnica e



certificativa relativa a tutte le facciate continue già posate richieste al Commissario Liquidatore di Coopsette soc coop in LCA;

- l'unico riscontro di Coopsette in LCA, in data 30.03.2016 è di aver richiesto alla società produttrice dei vetri Tvitec Sistem SL con sede in Madrid, Paseo De La Castellana n. 143-1d, le certificazioni e che questa allo stato non ha ancora dato risposta;
- gli oneri e le responsabilità in ordine alla definizione di tutti gli aspetti per ricondurre le opere alle condizioni di accettabilità, **sono esclusivamente ed integralmente in capo alle società esecutrici, compresa Coopsette in LCA;**
- l'impresa C.M.B. soc coop insieme alle alte imprese facenti parte dei soggetti aggiudicatari, comunica, in data 4.03.2016, che la realizzazione dei vetri della facciata della Torre è stata eseguita esclusivamente da Coopsette soc. coop, pertanto la responsabilità contrattuale ed extracontrattuale è da imputarsi o alla vetreria che ha eseguito, per conto della società COOPSETTE, il processo di stratificazione o alla società COOPSETTE costruttrice della facciata;
- la tipologia, la gravità e l'entità dei vetri affetti dai vizi ad oggi riscontrate sono tali da ritenere imprescindibile la richiesta di apposita qualificazione tecnica, organizzativa, economica e finanziaria riferita alla categoria di lavori OS18B. La Commissione di Collaudo, con nota del 30.03.2016, indica però che sono né determinabili come cause e rimedi, né quantificabili;
- pertanto con la D.D. 17 giugno 2016, n. 79 "*Lavori di realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale della Regione Piemonte nell'ambito della Zona Urbana di Trasformazione denominata Avio - Oval in Torino, mediante locazione finanziaria. Incarico professionale ai sensi art. 31 del D.Lgs' 50/2016 all'Ing. Marco Bagetto - Cup J19I06000100002 Smart CIG ZF31A51B53. Spesa per complessivi Euro 49.483,20 o.f.p.c. sul cap. 203450/2016 I. 414/2016.*" si formalizza la necessità di un **ulteriore esperto che studi la fenomenologia del vizio, le sue cause tecniche ed economiche e proponga le possibili soluzioni in merito a fronte di un'ulteriore spesa presunta di € 39.000,00 + o.f.= (trentanovemila euro)** per onorari professionali o.f.e. da definirsi a consuntivo (o nel caso della prestazione con la definizione delle complicità del problema) + rimborsi eventuali.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

per sapere se, prima dell'affidamento dell'incarico, la Stazione Appaltante non abbia pensato di contattare direttamente il produttore dei vetri.